



Anno XXXV • Numero 23 • Domenica 8 giugno 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema  
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;  
redazione@romasette.it - www.romasette.it  
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 066988.6491 -  
Abbonamento annuo euro 48.00 (Edizione domenicale)

C Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa  
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma  
- Tel-fax 066790295 - romasette@avvenire.it  
Pubblicità: Publicinque Roma- Cecilia Longo  
(06.8800846/ 392.1456835)

sui sentieri della Parola

## La conversione di Matteo e il senso della misericordia

DI MARCO FRISINA

Cosa accadde nel cuore del pubblicano Matteo quando la voce del Signore lo chiamò con quel «Seguimi», dolce ed imperioso insieme? Leggendo la pagina del Vangelo che racconta la sua conversione mi colpisce quel suo immediato alzarsi per mettersi fiducioso alla sequela di Cristo, e ciò che segue: la cena improvvisata a casa sua. Gesù viene invitato da Matteo a partecipare alla sua gioia insieme ai suoi amici, peccatori come lui, pubblicani, gente poco raccomandabile secondo l'opinione comune. Gesù non solo accetta l'invito ma lo fa divenire occasione per spiegare il senso della misericordia, e rivelare il senso della sua venuta nel mondo: «Chiamare i peccatori». Egli rivolge a tutti noi quell'invito a seguirlo, a condividere con Lui la cena d'amore e di misericordia in cui chiama noi peccatori a conversione mostrandoci la forza dell'amore. Lo fa senza moralismi, senza disprezzo verso la debolezza degli uomini, ma chiedendo loro di dilatare il cuore per imparare ad accogliere i peccatori con la misura infinita del cuore di Dio.



### Messa nel 25° di episcopato del cardinale vicario Ruini

Sabato 21 giugno, alle ore 18.30, a San Giovanni in Laterano, il cardinale vicario presiederà la Messa per il suo 25° anniversario di ordinazione episcopale. Infatti fu ordinato vescovo, nella cattedrale di Reggio Emilia, il 29 giugno 1983. «Per sua scelta - ha scritto in una lettera il vicegerente Moretti - egli desidera associare il personale ringraziamento per questo dono ricevuto a quello dei sacerdoti diocesani e religiosi che quest'anno ringrazieranno il Signore nel 25°, 50° o 60° anniversario di ordinazione sacerdotale». Il vicegerente invita tutta la comunità diocesana a partecipare alla Messa: i sacerdoti potranno concelebbrare portando il camice e la stola bianca. Al cardinale vicario sarà donata una icona di Maria Salus Populi Romani: chi desidera partecipare all'omaggio potrà versare la propria offerta al Vicariato di Roma con la causale «Dono per il XXV di episcopato del Cardinale Vicario».

Alla vigilia del Convegno ecclesiale diocesano una riflessione teologica e pastorale

# La «grande speranza»

Si nutre dell'incontro con una persona, il Crocifisso Risorto. L'invito a guardare al futuro che ci attende come al tempo pieno dell'amore di Dio

DI SERGIO BONANNI \*

Che cos'è la speranza? È proprio vero, come qualcuno ha detto, che è l'altra faccia della paura? Gli uomini temono che il domani possa essere diverso da quello che vorrebbero, e cercano di rendere meno triste la penombra dell'attesa illuminandola con i colori vivaci, ma artificiali, della cosiddetta "speranza"... è questa la speranza? Questo inefficace antidoto ai timori che l'incertezza del futuro è destinata a suscitare nel nostro cuore? Nel suo magistero recente, il Papa ha invitato i cristiani sparsi ai quattro angoli della terra, e in particolare i fedeli della Chiesa di Roma, a farsi nuovamente ascoltatori di una Parola capace di generare nelle creature fragili che gli uomini sono e rimangono, la buona speranza (cf. 2 Ts 2,16) radicata nell'esperienza dell'amore di Dio. Ci sollecita, il nostro vescovo, ad accogliere con rinnovata disponibilità la promessa della Beatitudine, e a rispondere con generosità agli impegni che il dono ricevuto inevitabilmente porta con sé. Dobbiamo riscoprirci chiamati a vivere e ad annunciare il Vangelo della speranza. Soprattutto, da pellegrini sempre esposti all'inganno dei miraggi provocati dalla fatica del cammino, dobbiamo sentirci chiamati ad "educare" la speranza. Cosa può voler dire in questo tempo, in questo spazio umano affascinante e contraddittorio che è la Roma di oggi, educare la speranza? È ancora possibile parlare di fiducia nel futuro in questa nostra città, che troppo spesso appare rassegnata a vivere la conflittualità del suo quotidiano come cronaca di una morte annunciata, piuttosto che come sollecitazione a procedere verso l'oltre di una risurrezione concretamente testimoniata? L'imminente Convegno diocesano è una nuova occasione di discernimento, una possibilità che il Signore ci offre per imparare a leggere più in profondità la "domanda di futuro" che il vissuto stesso rappresenta per tutti noi. Da discepoli del Nazareno, partiamo da una consapevolezza: educare la speranza significa anzitutto lasciare che sia Cristo Maestro a plasmare le nostre vite. Solo così la nostra storia potrà dipanarsi come cammino di liberazione da ogni ansia per il

futuro. Nella sua recente Lettera sul compito urgente dell'educazione, indirizzata alla diocesi e alla città di Roma, Benedetto XVI ci ha ricordato che «anima dell'educazione, come dell'intera vita, può essere solo una speranza affidabile». Che speranza è, la speranza affidabile? È a questa, e non ad altre, che dobbiamo educare. E potremo farlo, ci dice il Papa, solo se è da questa, e non da altre speranze, che ci lasceremo animare. Speranza affidabile è quella che rimane, che non ci tradisce, che non ci lascia per strada. Speranza affidabile è quella nutrita da una promessa che, ne siamo certi, verrà mantenuta... ma chi ce la può fare una promessa così? Di speranze ne abbiamo sempre tante, perché tanti sono i desideri e le attese da cui è mosso, e spesso agitato, il nostro cuore. Speranze alimentate dalle mille «promettenti» che quotidianamente ci bombardano. Viene da chiedersi come mai, in un mondo percorso da tante promesse e moltiplicate speranze, affiora una così grande diffidenza, un così grande pessimismo nei confronti del futuro. I cristiani devono lasciarsi animare ed educare dalla speranza che non delude: la speranza che nasce e cresce con noi, quando ci affidiamo all'amore riversato nel nostro cuore per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato (cf. Rm 5,1-5), e facciamo esperienza del fatto che questo amore, l'amore di Dio Padre per i suoi figli, è più forte della morte, più forte del dolore. È in vista di questa speranza che la Chiesa porta avanti il suo compito educativo: in vista della «grande speranza» (cf. Spe salvi, 27) che abbraccia le mille speranze di cui è intessuta l'esistenza degli uomini e, purificandole, tutte le orienta alla bellezza della vita vera. La «grande speranza» recupera gli obiettivi parziali del nostro sperare, e li riconduce al grande obiettivo della Gioia che solo l'incontro con Dio può garantire: in questa prospettiva educare è capire, e far capire, che tutti i beni a cui aspiriamo, camminando nel mondo, saranno buoni solo se ricondotti al Bene che sta oltre, nell'abbraccio stesso di Dio. Pericolo di astrazione? Di fuga dal mondo? I cristiani sono quelli convinti che Dio ha già abbracciato il mondo nel Figlio Gesù e possono tendere autenticamente al cielo del Regno che li attende, solo vivendo fino in fondo la loro appartenenza alla terra che hanno ricevuto in dono. L'uomo è un essere sempre esposto alle più diverse tentazioni: anche quanto al proprio rapportarsi al futuro. Da una parte, c'è la tentazione a cui cede chi pensa di poter fondare la propria speranza nell'assolutezza di un ideale astratto, maturato in proprio o

garantito dall'alto: è la strada delle ideologie e degli spiritualismi presenti in ogni epoca e cultura. Dall'altra, la tentazione della rinuncia a ogni prospettiva ideale: quella in cui cadono coloro che di alte aspirazioni non vogliono più sentir parlare e si illudono di poter risolvere le proprie speranze nel godimento effimero di un presente colto al volo, senza troppe pretese, nel fiume imprevedibile del tempo che scorre. La speranza cristiana è altro. Si nutre dell'incontro con una persona, il Crocifisso Risorto: e in lui mira all'«oltre» della Beatitudine promessa, proprio grazie all'abbraccio dei limiti dell'«ora». Perché davvero «grande» è solo la speranza convinta di poter alimentare la propria spinta ideale, unicamente nel confronto prudente e paziente con la concretezza del mondo reale. Come si può capire, e far capire, una speranza così? Educare a una speranza come questa non vuol dire semplicemente spiegare i suoi contenuti. In realtà, riusciremo ad educare alla speranza che non delude, solo accompagnando le persone anche lì dove sono spesso chiamate a sperimentare la delusione: per aiutarle a scoprire che nel mistero di grazia e consolazione con cui il Padre ci ha voluto stringere a sé, troveremo la forza di superare ogni ostacolo, ogni sconfitta, ogni croce possibile. Educare l'altro alla speranza significa essere disposti ad attraversare con lui i luoghi di esercizio della speranza, lì dove il valore di un'attesa confidente si apre a ricevere la conferma della vita: conferma difficile, magari sofferta, ma proprio per questo fondata. Riusciremo a percorrere insieme sentieri di speranza se saremo pronti a condividere, se saremo capaci di rimanere accanto al nostro prossimo nel vissuto del suo pregare, del suo agire, del suo soffrire: con la consapevolezza che, anche quando non saranno immediatamente percepibili come gli spazi della pace desiderata, proprio questi saranno i luoghi opportuni per compiere i passi che il Padre ci chiede di fare, per meglio raggiungerci con la sua carità. Perché la speranza, i discepoli lo sanno, non è l'altra faccia della paura: ma quello che accade nel presente di ogni uomo quando, riscattato dalla paura, comincia a guardare al futuro che lo attende come al tempo pieno dell'amore di Dio.

\* Docente di Teologia dogmatica alla Gregoriana



Particolare dell'affresco «Noli me tangere» di Giotto (Cappella degli Scrovegni, Padova)

### il programma

#### Domani il Papa a San Giovanni poi i lavori nelle prefetture

Sarà Benedetto XVI ad aprire i lavori del Convegno diocesano, in programma da domani nella basilica di San Giovanni in Laterano. Il tema: «Gesù è Risorto. Educare alla speranza nella preghiera, nell'azione, nella sofferenza». Si comincerà alle 19.30, con l'intervento del Santo Padre, che sarà preceduto dall'introduzione del cardinale vicario Camillo Ruini. La basilica sarà aperta alle ore 18 per l'accesso dei partecipanti dalla facciata principale (necessario il pass, da richiedere all'ingresso). Al discorso del Pontefice seguirà la testimonianza del giornalista del Corriere della Sera Luigi Accattoli, che proporrà una riflessione sul tema del Convegno. Accattoli, vaticanista di lunga esperienza,

lavora da oltre trent'anni nei quotidiani, di cui sei a Repubblica e gli altri al Corriere. Autore di numerosi libri, cura un blog su internet e gira l'Italia per incontri con parrocchie, associazioni, comunità, dedicati all'informazione e ad altri temi di attualità. Dopo l'intervento di Accattoli, sarà il Segretario generale del Vicariato, monsignor Mauro Premezzani, a fornire indicazioni per i lavori della serata di martedì 10, che si terranno nelle prefetture. È questa la novità: i gruppi di studio si incontreranno nelle

36 prefetture in cui è suddivisa la diocesi; domani sera saranno indicate sedi e orari (consultabili sul sito [www.romasette.it](http://www.romasette.it)). Il Convegno si concluderà giovedì 12, ancora a San Giovanni in Laterano. L'appuntamento è per le ore 19.30, con la presentazione dei lavori svolti nei gruppi e la relazione conclusiva a cura del cardinale vicario.



## Itinerari paolini dentro la città



Presentato dall'Opera romana pellegrinaggi e dalla basilica di San Paolo il percorso tra i luoghi legati alla figura dell'apostolo, pensato per l'Anno a lui dedicato (dal 28 giugno)

DI MARIAELENA FINESSI

Un percorso a tappe, studiato per far conoscere San Paolo non solo attraverso i luoghi più noti, legati cioè al suo passaggio a Roma, ma anche e soprattutto attraverso quei siti in cui nei secoli si è manifestata una grande devozione verso la sua figura. E quanto propongono l'Opera romana pellegrinaggi (Orp) e la basilica di San Paolo fuori le mura in vista dell'apertura, il prossimo 28 giugno, dell'Anno paolino,

memoria bimillenaria della nascita dell'Apostolo. I cosiddetti «itinerari paolini» sono stati annunciati il 5 giugno in una conferenza stampa, ospitata presso la Radio Vaticana, alla presenza del cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, arciprete della basilica di San Paolo fuori le mura, di monsignor Liberio Andreatta e di padre Cesare Attuire, rispettivamente vicepresidente ed amministratore delegato dell'Orp, e di Giacomino Gabbuti in rappresentanza dell'Atac, l'agenzia per la mobilità del Comune di Roma. E così, oltre alla basilica di San Paolo, dove sono conservate le spoglie del santo, all'Abbazia delle Tre Fontane, alla basilica di San Pietro e a quella di San Giovanni in Laterano, accanto alla quale sorge il Patriarcato, prima residenza dei Papi, nella cui cappella - il «Sancta Sanctorum» - furono conservate secondo la tradizione le teste di Pietro e Paolo, i pellegrini potranno far visita ad altri cinque luoghi. Innanzitutto San Paolo alla Regola e Santa Maria in via Lata, entrambe dimore dell'Apostolo, quindi la chiesa di Santa

Prisca all'Aventino, le catacombe di San Sebastiano e il Carcere mamertino. Il compito di testimoniare il pellegrinaggio compiuto dai fedeli è affidato invece alla «paolina», l'apposito cartellino sul quale potranno essere applicati degli adesivi colorati al compimento di ciascuna tappa, sulla falsariga di quanto avviene per i Cammini d'Europa. Annunciando infine per il 28 giugno la presenza, accanto al Pontefice, del patriarca ecumenico di Costantinopoli, il cardinale Montezemolo ha sottolineato il «gigantesco valore dell'Apostolo che, avendo conosciuto solo il Gesù risorto, ha macinato più di 16mila chilometri per raccontare quest'esperienza. Se oggi parliamo del cristianesimo come di un'esperienza globale - ha concluso il porporato -, questo, lo si deve a Paolo». Ebreo, ma cittadino romano nato in Grecia, l'Apostolo è infatti «il primo esempio - come pure ha rilevato padre Attuire - dell'uomo post-moderno, antesignano della cultura dell'accoglienza». E per questo, secondo monsignor Andreatta, «protettore naturale dell'Orp».

### l'iniziativa

#### La «card» per i trasporti

Una «card del pellegrino» è quanto l'Opera romana pellegrinaggi e l'Atac hanno concepito per i fedeli in arrivo nella capitale per l'Anno paolino. Lo speciale biglietto elettronico, a validità giornaliera (19 euro) o di tre giorni (25 euro), che permetterà di usufruire degli Open bus «Roma cristiana» e delle linee di trasporto pubblico cittadino, potrà essere acquistato anche sul sito [www.josp.com](http://www.josp.com), oltre che presso i punti vendita dell'Atac e gli uffici dell'Orp. A partire dalla seconda metà del 2008 verrà invece sviluppato un apposito «titolo» che offrirà ai fedeli l'opportunità di acquistare un biglietto particolare: ai titoli di viaggio urbano integrerà i servizi legati al soggiorno (gita turistica, visite a basiliche e musei). (Ma. Fi.)



## Terra Santa, ecco le borse di studio

Firmati dalla Regione Lazio, da alcuni atenei e da padre Ibrahim Faltas, parroco di Gerusalemme e presidente della Fondazione Giovanni Paolo II, due protocolli d'intesa per la realizzazione di corsi di italiano nelle università di Roma, Perugia e Betlemme, e per 16 borse di studio da destinare a studenti israeliani e palestinesi. L'accordo prevede anche l'organizzazione di attività di promozione della cultura e della lingua italiana e di cooperazione presso le università di Betlemme.

### Un concerto per don Santoro



Il comune linguaggio della musica per favorire il dialogo tra i popoli e tra le religioni. Alla memoria di don Andrea Santoro, il sacerdote ucciso in Turchia, sarà dedicato il concerto organizzato per sabato 14 giugno nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme (ingresso gratuito ore 20.30), promosso dall'Associazione don Andrea Santoro con il sostegno della Regione Lazio. L'EuroOrchestra da camera di Bari, diretta dal maestro Francesco Lentini, con il direttore ospite dell'Orchestra sinfonica di Adana (Turchia), eseguiranno musiche di Montemurro, Williams, Franck e Mozart. Con loro si esibiranno il mezzosoprano Giulia Calfapietra, il soprano Daniela Cera, il tenore Sergiu Panajia e i violinisti Michelangelo Lentini e Safinaz Olcay. Artisti internazionali per realizzare davvero il «sogno» del sacerdote assassinato nel 2005. «Piccole luci - si augurava don Santoro -, piccoli fermenti di incontro e di riconciliazione, di dialogo, di mutua testimonianza, fra ebrei, musulmani e cristiani...».

## 300 disabili pellegrini a San Paolo

Trecentotrenta disabili, pellegrini della Germania a Roma su iniziativa del «Malteser Hilfsdienst», corpo di soccorso dell'Associazione tedesca del Sovrano Militare Ordine di Malta, accompagnati da suoi membri e assistiti da personale sanitario, sono convenuti martedì nella basilica papale di San Paolo fuori le mura per pregare presso la tomba dell'Apostolo e partecipare a una speciale Messa, celebrata dall'arciprete, il cardinale Andrea Lanza di Montezemolo. Uno dei momenti più emozionanti è stata la distribuzione dell'Eucaristia tra le fila dei disabili in carrozzella

## «40 concerti»: la chiusura a S. Giovanni e l'arrivederci al 20 giugno

Domenica scorsa la basilica di San Giovanni in Laterano ha ospitato la serata finale della sesta stagione della rassegna di musica sacra «40 concerti nel giorno del Signore» (nella foto), organizzata dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile. Una stagione aperta il 25 novembre 2007 nella medesima basilica, con l'oratorio «Apostolo delle genti» ispirato a San Paolo. A dirigere gli artisti intervenuti domenica scorsa, in una serata antologica dell'applaudita manifestazione, è stato monsignor Marco Frisina, direttore artistico della rassegna, con il Coro della diocesi di Roma, il Coro Musicanova e l'Orchestra Nova Ars. Eseguite musiche di Frisina, T. L. da



Victoria, Bruckner, Messiaen, Mozart, Dobrogosz. Confermata anche per quest'anno l'appendice estiva dei «40 concerti», denominata «Musica d'estate al Laterano», che partirà il 20 giugno nel cortile del Palazzo Lateranense, sede del Vicariato di Roma, con serate sempre ad ingresso libero. L'anno scorso la manifestazione prese il via il 22 giugno e proseguì fino al 22 luglio.

Arriva un testo preparato dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile con alcune associazioni impegnate nel settore. Quattro tematiche - ascolto, fiducia, amicizia, gioia - fanno da filo conduttore. Suggestive visite ad alcuni luoghi significativi

# l'iniziativa. Un sussidio per i sacerdoti e gli animatori

## Oratorio estivo: proposta «Alla ricerca di Gesù»

DI GIULIA ROCCHI

Cecio, Silla, Fabbro e Mollica aspettano, annoiati, nel cortile dell'oratorio. Vorrebbero trascorrere il pomeriggio in modo divertente, anziché fare le solite cose. Così si mettono a gironzolare per i corridoi. E, all'improvviso, sbucano in una stanza mai vista prima. Piena di schermi e di pulsanti, sembra quasi una stazione di comando. «Inserire disco», si legge sul monitor centrale. Disco? Sarà forse la bussola che il parroco, don Remo, ha poco prima regalato loro? Esatto, la bussola! Che, come per magia, li porta indietro nel tempo, verso Cristo... Proprio come il nuovo sussidio per l'oratorio estivo preparato dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile e chiamato, non a caso, «Alla ricerca di Gesù». A partire dalla storia appena raccontata, si propone di accompagnare per quattro settimane i ragazzi - delle elementari e delle medie - sulle orme di Cristo, attraverso giochi e laboratori. Destinato a sacerdoti e animatori impegnati nelle attività oratoriane, il volume è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale San Paolo Italia (Anspi), il Centro oratori romani (Cor), il Centro sportivo italiano (Csi), la Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, le Figlie di Maria Ausiliatrice e i Giuseppini del Murialdo. Quattro tematiche - ascolto, fiducia, amicizia, gioia - faranno da filo conduttore agli altrettanti moduli in cui è diviso il sussidio. In tal modo potrà essere utilizzato sia dagli oratori aperti per un mese intero (in genere da metà giugno a metà luglio) sia da quelli che offrono attività estive per un periodo più breve. Per ogni settimana, inoltre, i ragazzi saranno accompagnati da un testimone, una sorta di guida verso il Signore (vedi box), a cui sarà abbinato un luogo simbolico di Roma, meta dell'«uscita cittadina». Si suggerisce infatti di organizzare alcune passeggiate



la scheda

### I quattro testimoni che portano a Cristo

Per la prima settimana è stata scelta la Serva di Dio Rachele Ambrosini: nata nel 1925, da sempre vicina agli umili, è stata uccisa da una meningite a neppure 15 anni. Accompagnerà la seconda settimana, invece, Antonietta Meo detta Nennolina, morta a 6 anni e mezzo dopo aver riempito un diario di pensieri rivolti a Gesù. Quindi toccherà a Sant'Onesimo martire, con tutta la comunità paolina di Roma. Guiderà i giovani verso la meta San Filippo Neri, fondatore dell'omonimo Oratorio, che un'esperienza mistica a una grande capacità di contatto umano.

per la città, portando i giovani a visitare luoghi significativi: il monastero dei Santi Quattro Coronati; la basilica di Santa Croce in Gerusalemme; la basilica delle Tre Fontane o le catacombe; la chiesa di Santa Maria in Vallicella. E non solo. Si va «Alla ricerca di Gesù» anche attraverso attività creative come il laboratorio teatrale o la realizzazione di lavoretti e cartelloni, e

soprattutto mediante la preghiera e la catechesi. Educazione «a tutto campo», insomma, come spiega don Maurizio Mirilli, addetto al Servizio diocesano per la pastorale giovanile. «Il sussidio - afferma - si inserisce in un cammino di collaborazione che in questi ultimi anni si è realizzato tra le varie realtà oratoriane presenti nella diocesi». E ha lo scopo di «far emergere l'identità

dell'oratorio romano». Per questo è importante che le attività proseguano anche durante l'estate. «Possiamo dare continuità e slancio alla vita dell'oratorio - osserva il sacerdote - facendolo conoscere di più e meglio alle famiglie, come strumento importante per l'educazione umana e religiosa dei bambini». La proposta estiva permette inoltre «di andare incontro ai bisogni dei genitori - continua don Maurizio - che al termine della scuola, dovendo lavorare, hanno notevoli difficoltà a organizzare le giornate dei loro figli».

### La presentazione entro il 30 giugno

## Progetti per ragazzi: domande in Regione



Anche quest'anno è possibile presentare un progetto educativo per l'oratorio alla Regione Lazio, richiedendo la possibilità di un sostegno finanziario. Una possibilità

concessa dalla legge regionale 13 giugno 2001, numero 13, dedicata al «Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori». Parrocchie e altri enti devono precisare le tipologie di intervento cui il progetto si riferisce: manutenzione straordinaria degli immobili adibiti ed utilizzati come luogo di incontro dei minori, degli adolescenti e dei giovani; realizzazione ed allestimento di sale multimediali; allestimento di centri ricreativi, ludici e sportivi, ivi compreso l'acquisto delle attrezzature e del materiale per l'espletamento di attività di accoglienza ed animazione. Una commissione, istituita con decreto del presidente della Giunta regionale, valuterà i progetti e concederà i finanziamenti per la loro realizzazione nei limiti dello stanziamento iscritto nel capitolo di bilancio e sulla base di una graduatoria formulata secondo specifici criteri. Viene posto un limite massimo di ventimila euro per il finanziamento, precisando che l'ente al quale viene concesso il contributo massimo non potrà essere destinatario di finanziamento per i tre anni successivi. Una consulenza per la definizione delle pratiche relative alla presentazione delle domande e per la rendicontazione può arrivare dall'apposito ufficio aperto al piano terra del Palazzo Lateranense, sede del Vicariato (tra l'Ufficio matrimoni e la tipografia). Ricordiamo che l'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 fino alle ore 13 (tel./fax 06 69886253, e-mail [mario.mareri@vicariatusurbis.org](mailto:mario.mareri@vicariatusurbis.org)). Informazioni possono essere richieste anche telefonicamente a Mario Mareri (338.2733113) al di fuori dell'orario di ufficio. Anche per quest'anno le domande devono essere presentate alla Regione entro il 30 giugno. L'invito è a prestare attenzione al fatto che il 30 cade di lunedì, e quindi è opportuno anticipare la presentazione delle richieste. Per chi volesse rivolgersi all'ufficio attivo in Vicariato, il consiglio è di portare le domande, con la relativa documentazione, non oltre il 25 giugno.



In questi giorni ricorre la festa parrocchiale, nonché il sesto anniversario della dedizione della chiesa di San Pier Damiani, in via Guido Biagi 16 (foto Cristian Gennari)

Il parroco, don Lucio Coppa, sottolinea l'impegno della comunità di Acilia, che accoglie il cardinale vicario

## «A San Pier Damiani puntiamo sulla famiglia»

DI DANIELE PICCINI

Sarà il calore di una vera famiglia ad accogliere questa mattina il cardinale vicario Camillo Ruini in visita alla parrocchia San Pier Damiani, in occasione del sesto anniversario della dedizione della chiesa. Sorta nel 1957 a Casal Bernocchi, quartiere di 13 mila abitanti a sud della Capitale (Acilia), la parrocchia di via Guido Biagi ha proprio nella pastorale familiare uno dei suoi fiori all'occhiello. «Dal 1984, grazie all'iniziativa del parroco di allora, don Vittorio Taddei - rivela don Lucio Coppa, nato 43 anni fa a Teramo e da tre parroco di San Pier Damiani - sono nate cinque comunità neocatecumenali, che raccolgono un centinaio di famiglie di circa 200 parrocchiani. A San Pier Damiani crediamo che solo puntando

al nucleo familiare si possano avvicinare i giovani alla Chiesa». Sono già 35 i ragazzi dai 7 ai 12 anni che animano l'oratorio (nato nel 1999) del sabato pomeriggio, frequentano i campi estivi e una volta l'anno visitano i malati della parrocchia. Sempre la «famiglia cristiana» è il principio che ispira le iniziative del gruppo «post Cresima», formato da circa 30 ragazzi dai 14 ai 19 anni. «Questi giovani - spiega don Coppa - sono divisi in gruppi di 8-9, ognuno guidato da una coppia di sposi che insegna catechismo in parrocchia. Si incontrano quattro volte al mese, una volta a casa della famiglia animatrice, e sviluppano un tema evangelico. È importante mostrare a giovani, spesso figli di divorziati e dunque privi di un autentico modello familiare, l'esempio di un vero matrimonio cristiano». Le

iniziative per la festa parrocchiale - «pressoché l'unico momento di aggregazione per un quartiere povero di luoghi e di momenti di vita realmente comunitaria», tiene a sottolineare don Coppa - sono iniziate giovedì scorso alle 19 con la processione mariana per le strade di Casal Bernocchi. Quest'oggi il cardinale Ruini, dopo aver incontrato il Consiglio pastorale della parrocchia (ore 10), presiederà la celebrazione eucaristica delle 11. Successivamente il porporato benedirà il nuovo tabernacolo di una cappella laterale della chiesa (acquistato grazie alle offerte raccolte dai parrocchiani negli ultimi sei anni e finito di montare proprio in questi giorni) e il nuovo campo sportivo polivalente (calcetto, basket e volley) sotto dietro l'edificio parrocchiale al posto del vecchio campo in terra battuta.

### Le vocazioni nate nella parrocchia

Chi semina raccoglie. È vero anche per le vocazioni nate nella parrocchia San Pier Damiani, ad Acilia. «Sono frutto - spiega, con un pizzico di legittimo orgoglio, il parroco don Lucio Coppa - della nostra intensa pastorale familiare. Nella comunità abbiamo un ragazzo che si prepara a diventare sacerdote e sta frequentando il seminario Redemptoris Mater; e una ragazza che a dicembre dello scorso anno è entrata in un convento di clausura, presso le Suore Benedettine di Ofida». (Dan. Pic.)



## Sabato tavola rotonda su Chesterton Appuntamento a La Civiltà Cattolica

Un secolo fa, nel 1908, Gilbert Keith Chesterton pubblicò due libri, il suo capolavoro narrativo *L'uomo che fu Giovedì* e il suo capolavoro saggistico *Ortodossia*, che lo consacrano come uno degli intellettuali più brillanti del Regno Unito. La sua fama si estese anche fuori dalla madrepatria grazie ad altri romanzi e ai racconti polizieschi con la creazione del famoso prete-detective Padre Brown (si ricorderà la serie tv con Renato Rascel protagonista) e al suo impegno di polemist, umorista, giornalista, apologeta della fede (dopo il 1922, convertito al cattolicesimo). Chesterton morì il 14 giugno 1936. Nella riscoperta di questo grande intellettuale si inserisce la tavola rotonda organizzata da La Civiltà Cattolica con la collaborazione del Chesterton Institute e dell'associazione culturale BombaCarta.

Sarà proprio la sede della prestigiosa rivista dei gesuiti (in via di Porta Pinciana 1), ad ospitarla sabato 14 giugno, dalle ore 18. Padre Ian Boyd, direttore del Chesterton Institute for Faith and Culture (Seton Hall University, Stati Uniti), terrà una relazione, in inglese con traduzione italiana, sul tema: «G. K. Chesterton: l'ortodossia del buonumore». Seguiranno gli interventi di padre Ferdinando Castelli, gesuita («Chesterton: un "padre della Chiesa"?»), di Paolo Pegoraro («La filosofia dell'indagine nell'opera di Chesterton»), di Cristiano Gabona («Gli eredi di padre Brown»), di Fabio Canessa («L'ortodossia trasgressiva: San Francesco e Chesterton»). Modererà il giornalista e scrittore Andrea Monda. Introduzione di padre Antonio Spadaro, gesuita, scrittore de La Civiltà Cattolica.

### cultura

#### Greco e latino: al via un concorso

Un concorso rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno del liceo, con l'obiettivo di «dare maggior risalto alla cultura classica e in particolare agli studi della cultura greco-latina, ai loro valori ed ideali». A organizzarlo è l'Università Europea di Roma (www.unier.it), il 20 e il 30 giugno. Il concorso si baserà su domande inerenti la cultura greca e latina e si svolgerà in due fasi. Iscrizioni entro martedì 10. Verranno premiati i primi tre classificati che riceveranno, dall'ateneo, riduzioni dei contributi accademici per uno dei suoi corsi di laurea.

#### Una veglia per il Papa lunedì 16 in piazza San Pietro



Lunedì 16 giugno, il Movimento dell'Amore Familiare, fondato nel '90 da don Stefano Tardani, ripropone l'appuntamento con la veglia di preghiera per il Santo Padre e il suo pontificato. La veglia sarà presieduta dal cardinale Angelo Comastri, vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano. L'appuntamento è alle ore 20,45 in piazza San Pietro. Alle 21 le famiglie reciteranno il Rosario meditato e sfileranno in processione con l'accensione dei flambeaux. Giunta alla quarta edizione, l'iniziativa è mossa dall'invito del Pontefice a pregare per il suo ministero universale e risponde al sentimento di servizio che unisce la Chiesa al suo Pastore. L'attività missionaria del

Movimento, radicata da anni nelle parrocchie e codiretta dall'assistente laicale Gabriella Briganti, intende promuovere una cultura della famiglia che ponga al centro la vocazione cristiana, la fede illuminata dalla ragione, la testimonianza, in un percorso di crescita spirituale alla luce della Rivelazione di Cristo. Ribadisce don Tardani: «Questa veglia vuole esprimere anche da parte di tanti laici e delle famiglie l'affetto e l'amore al Santo Padre e alla sua opera nel mondo». (L. M.)

Termina oggi il simposio europeo dei docenti universitari su «Allargare gli orizzonti della razionalità», aperto giovedì dal cardinale vicario. Ieri l'udienza di Benedetto XVI

# Filosofia in dialogo con scienze e fede

DI EMANUELA MICUCCI

Si chiude questa mattina, con la Messa presieduta dall'arcivescovo Gianfranco Ravasi, presidente del pontificio Consiglio della cultura, il VI simposio europeo dei docenti universitari, promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria. Nei giorni scorsi, alla Lateranense, 65 relatori, divisi in 4 aree di studio, hanno approfondito il rapporto tra la filosofia e la scienza, la religione, l'antropologia e la società. A sollecitarne la riflessione, un tema centrale nel dibattito culturale del mondo contemporaneo e più volte ricordato da Papa Benedetto XVI: «Allargare gli orizzonti della razionalità». Ricevuti ieri in udienza dal Pontefice (il discorso integrale a pagina 5 del dorso nazionale di *Avenire*), i 400 docenti partecipanti al simposio presentano oggi i risultati dei loro lavori e le prospettive future della ricerca filosofica. Il tutto in un clima di scambio culturale e di confronto interdisciplinare che ha caratterizzato il simposio fin dalla cerimonia inaugurale, giovedì in Campidoglio, in un'affollata Sala della Protomoteca. Il cardinale vicario Camillo Ruini ha delineato il quadro della riflessione, cogliendo l'essenza del tema e offrendone alcune interessanti chiavi di lettura. Allargare gli spazi della razionalità è «attuale e utile - ha spiegato il cardinale - e un obiettivo centrale e decisivo dell'opera teologica e del pontificato di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI». L'impresa di allargare gli orizzonti della razionalità, ha precisato il porporato, «fa parte del mandato del teologo» ma «è anche compito della filosofia, che per sua natura riflette sul rapporto della ragione umana con la totalità dell'essere e al contempo sul soggetto umano in quanto soggetto». Un tipo di riflessione da cui le scienze si autoescludono. «La filosofia e anche la teologia - ha concluso - non possono porsi credibilmente l'obiettivo di allargare gli spazi della razionalità se non si impegnano in un dialogo approfondito con le scienze, oltre che con le religioni, l'antropologia e la società». Un richiamo all'interdisciplinarietà della ricerca accademica sottolineato anche da Cesare Mirabelli, presidente del comitato promotore del simposio. «Il convegno - ha detto - è aperto a diverse impostazioni culturali e alla collaborazione tra gli atenei

statali, liberi e pontifici di 26 Paesi europei. È animato dallo spirito di libertà e dalla tensione verso la verità della ricerca scientifica e della fede. Il tema stesso è il frutto dell'appello sottoscritto da 50 docenti romani 10 anni fa in occasione della pubblicazione dell'enciclica "Fides et ratio" di Papa Giovanni Paolo II». Allora come oggi il mondo accademico si impegna a favorire una nuova stagione di confronto, di collaborazione e di servizio alla società. Oggi i docenti europei approfondiscono il compito della filosofia nell'orientare a valori autenticamente umani. Allora era urgente rilanciare lo studio filosofico nell'itinerario scolastico per formare la coscienza critica e la responsabilità etica e sociale delle nuove generazioni. Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini, intervenendo all'apertura del simposio, ha anticipato tra le nuove linee programmatiche proprio «un ruolo più ampio dell'insegnamento della filosofia a scuola e nell'università». «Ci sentiamo di incoraggiare - ha dichiarato - forme di collaborazione tra la filosofia e le varie discipline scientifiche nel rispetto della dignità e della libertà dell'uomo». Allora come oggi la città di Roma è al centro di questo dibattito, con le sue 13 università che ne fanno la sede del 20% della cultura accademica nazionale. «Il simposio segni il risveglio culturale ed educativo della nostra città - ha augurato il sindaco Gianni Alemanno - L'emergenza educativa chiede risposte all'élite universitaria e ne interroga la responsabilità». Parole come ragione,

responsabilità, etica sono risonate più volte durante il simposio. «Occorre risemantizzare la ragione», ha insistito Francesca Brezzi (Roma Tre), nel presentare «l'etica come il fiume carsico dell'allargamento della razionalità» che permette di evitare indifferenza e perdita di senso. Ampliare gli spazi della ragione significa pensare alla religione e, per i filosofi cristiani, aprirsi a una prospettiva escatologica. È la linea tracciata da Jean-Luc Marion, della Sorbona di Parigi. Ha aperto uno spaccato sul triangolo di etica-economia-religione Peter Koslowski (Libera università-Amsterdam) per dimostrare con argomentazioni etico-economiche che «la trascendenza fa parte della condizione umana». «Credere in Dio ha effetti eticamente e economicamente vantaggiosi e reali» per la società. Infatti, l'esistenza di Dio non si può spiegare con prove matematiche, ma «con una concordanza di buone ragioni». Il fisico Ugo Amaldi è partito dalla propria esperienza nel laboratorio del Cern, in Svizzera, «per cercare le possibili basi di un dialogo con scienziati pregiudizialmente allergici a termini quali razionalità, trascendenza, anima». «Lo scienziato - ha argomentato -, partendo dai dati del mondo naturale, attraverso metaforicamente il confine che separa le domande scientifiche dalle domande filosofiche». Compie un passo di trascendenza che nelle religioni monoteiste diventa «un salto che porta l'uomo verso Dio». «La "ratio" umana - ha concluso - è ben più ampia della razionalità scientifica», perché comprende anche le ragioni filosofiche e la ragionevolezza sapienziale.



L'apertura dei lavori giovedì scorso in Campidoglio (foto Cristian Gennari)

## Libreria Vaticana a piazza di Spagna: dedicato a Paolo VI il punto vendita



Il Palazzo di Propaganda Fide ospita la nuova libreria, inaugurata martedì scorso alla presenza del cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone e del prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, il cardinale Ivan Dias

«Non solo un importante spazio di proposta culturale e di evangelizzazione, ma anche un modo di proporre al grande pubblico la figura di Paolo VI nel 30° della morte; un Papa che già nella scelta del nome volle richiamare la natura missionaria del servizio del successore di Pietro». Così il cardinale Ivan Dias, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, intervenendo martedì mattina alla benedizione inaugurale da parte del cardinale Segretario di Stato, Tarcisio Bertone, della nuova «Libreria internazionale Paolo VI», ha illustrato il senso dell'apertura del secondo punto vendita della Libreria editrice vaticana, situato nel Palazzo Propaganda Fide (via di Propaganda, accanto a piazza di Spagna). «In memoria di Papa Montini - ha spiegato -, la Congregazione, d'intesa con la Lev, vuole sottolineare l'importanza di evangelizzare attraverso la cultura». Monsignor Giuseppe Antonio Scotti, presidente del Consiglio d'amministrazione Lev, ha reso noto che «il 10% degli utili di questa impresa sarà destinato alle missioni», ed ha annunciato in Piazza Pio XII l'apertura, «in occasione del Sinodo dei vescovi sulla Parola di Dio», di un terzo punto vendita, intitolato a Benedetto XVI. Per il direttore don Giuseppe Costa, «un'ulteriore sinergia tra Lev e Propaganda Fide potrà dare altri frutti a vantaggio di quella carità intellettuale che stava tanto a cuore a Paolo VI» e che oggi «Benedetto XVI pratica giorno dopo giorno». (Sir)

## Monsignor Landucci, cultura e umiltà



Monsignor Pier Carlo Landucci

Conclusa dal cardinale Ruini l'inchiesta diocesana per la causa di beatificazione del sacerdote marchigiano

DI ILARIA SARRA

Uomo di grande cultura e profonda fede. Così viene descritto monsignor Pier Carlo Landucci da chi lo ha conosciuto e ha partecipato, mercoledì scorso, alla chiusura dell'inchiesta diocesana per la sua causa di beatificazione e canonizzazione. La cerimonia, nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Lateranense, è stata presieduta dal cardinale vicario Camillo Ruini. Dopo aver sigillato gli atti, che verranno trasferiti alla Congregazione delle cause dei santi, il porporato ha tracciato un breve profilo biografico di monsignor Landucci. Pier Carlo nacque a Santa Vittoria in Matenano, in provincia di Ascoli Piceno, il 1° dicembre 1900 e per molti anni visse a Firenze, dove compì gli studi. Trasferitosi a Roma, si laureò in ingegneria divenendo insegnante di

matematica e si iscrisse alla Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci), dove ebbe come assistente don Giovanni Battista Montini che, nel 1963, sarebbe diventato Papa Paolo VI. Nel 1926 il giovane Landucci entrò al Seminario Maggiore e il 25 maggio 1929 fu ordinato sacerdote. «Un prete sempre disponibile verso tutti, oltre che un uomo di profonda umiltà», ha commentato monsignor Giovanni Battista Proja, postulatore della causa di beatificazione. Nel 1935 don Landucci fu nominato rettore del Seminario Minore; l'anno successivo fu richiamato al Maggiore in qualità di direttore spirituale, divenendo anche canonico della basilica Lateranense. Nel 1942 si ritirò presso la clinica «Madonna della Fiducia» dove visse fino alla morte, il 28 maggio 1986, continuando a svolgere il suo ministero sacerdotale: «Confessò fino alla sera prima della sua scomparsa», ha

ricordato monsignor Proja. Vittorio Capuzza, vicepostulatore e docente di diritto amministrativo a Tor Vergata, ha parlato delle tre coordinate attraverso le quali monsignor Landucci ha portato avanti la sua missione: confessione e direzione spirituale per il clero e i laici impegnati; predicazione degli esercizi spirituali, in tutta Italia, per gli ordinandi maggiori, e la grande raccolta di

pubblicazioni. «Ha scritto 24 libri e oltre 200 articoli su tutto lo scibile teologico e scientifico», ha sottolineato monsignor Proja. «Ammantato di umiltà serena e sempre sorridente - ha concluso il cardinale vicario -, nutrito di fede e intimità con Cristo, monsignor Landucci era un'attrazione per tante anime sacerdotali e per laici assetati di perfezione».

### la scheda

#### Don Pier Carlo e i Pontefici, le lettere in un libro

Un forte legame di amore e venerazione al Papa ha segnato la vita di monsignor Pier Carlo Landucci che, nella sua esistenza, ha conosciuto vari Pontefici: da Pio XI a Giovanni Paolo II. I rapporti del sacerdote con i successori di Pietro erano soprattutto di tipo epistolare e molte lettere sono contenute nel libro scritto da Vittorio Capuzza, vicepostulatore della causa di beatificazione. La conoscenza più antica era quella tra monsignor Landucci e Paolo VI. I due si erano incontrati quando l'allora monsignor Montini era assistente presso la Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci). Con Papa Wojtyła l'incontro avvenne il 12 novembre 1978, quando Giovanni Paolo II prese possesso, come vescovo di Roma, della basilica di San Giovanni in Laterano. La devozione al Pontefice si ritrova anche nel testamento di monsignor Landucci, nel quale egli offre la propria morte in segno di propiziazione per il Papa e la Chiesa. (Ila. Sa.)



libri

## Ferrari, l'isola sospesa tra sogno e veglia



emerge questa capacità di arrivare a sondare territori psichici di confine con naturale disinvoltura, creando personaggi e dialoghi carichi di sottintesi e di ammaliante allusività. Qui non è più solo il tempo a farla da protagonista - come nel suo primo romanzo, finalista allo Strega dello scorso anno - ma una parte di esso, il sogno, che comprende la sua naturale concezione onirica. Ma, ed è questa la zona narrativamente minata, difficile da organizzare e da tradurre in parole, proprio dalle parole emerge il continente di

mezzo, la zona di confine tra sonno e veglia, dove il sogno s'incarna e si prolunga nei suoni e nelle luci del risveglio. Ma perché *H*? Questo è il nome (un nome iconico, cioè plasmato dalla forma stessa della cosa nominata) di una strana isola, cercata e talvolta trovata, talvolta no, perché immersa in una profonda nebbia, formata da due parti che vengono separate dall'alta marea, collegate da un servizio di battelli e da una rete sottomarina di posta pneumatica. Immagine neanche tanto nascosta dell'unicità dell'anima umana a volte minacciata dalla dissociazione, e del sottile invisibile filo che collega in profondità giorno e notte, Apollo ed Ecate, aperto e chiuso. È come se da quest'isola scaturisse un fascino magnetico, che trascina nelle sue strade, e più precisamente in un albergo condotto esclusivamente da donne, generazioni di avventurieri che vivono di sogni. Taluni degli abitanti di *H* rimangono intrappolati tra sogno e veglia, in uno stato fluido in cui nulla è prima e nulla è ancora dopo, ma tutto si aggriglia e diviene a-temporalità e a-rasionalità. Uno dei caratteri distintivi della scrittura di Ferrari

è infatti il suo mettere in mora la convinzione che tutto sia riconducibile a ragione e a logica, e che ogni cosa possa essere incasellata in un punto preciso del computer-uomo. Una scrittura che riapre i conti con l'impronunciabile, con l'anima, allontanandosi dall'oggettivismo deterministico e dalle manie classificatorie del tardo naturalismo. Nel contempo, *H* non è un romanzo filosofico, ma una storia nella quale si intrecciano altre storie: amore, battaglie, libertà, e sono proprio le storie a parlare attraverso i personaggi, non un narratore-esplicatore. Sono le parole dette a suggerire altro, sono gli attori che si muovono nel racconto, ma sarebbe meglio dire nei racconti, a mostrare quanto di sogno c'è nella nostra vita e quanti pezzi di realtà penetrino nel sogno, con una levità quasi da racconto di fate. Si respira aria di libero arbitrio e di lieve azzardo, perché le parole suggeriscono l'esistenza di un oceano di enigmi, non nel cosmo da esplorare tra cent'anni, ma dentro il sempre più misterioso pianeta uomo.

Marco Testi

«H», di Andrea Ferrari, Fazi, pp. 157, euro 14,50

musica

Rafael Frühbeck  
ospite a Santa Cecilia

Appuntamento dedicato alla Spagna, all'Accademia di Santa Cecilia. Fino a martedì 10 salirà sul podio alla guida dell'orchestra il direttore Rafael Frühbeck de Burgos mentre solista alla chitarra sarà il suo connazionale Pepe Romero. Informazioni: 06.8082058

proposte per una settimana

## APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Venerdì il cardinale Hummes a Sant'Antonio a via Merulana - San Frumenzio: donazione sangue e spettacolo teatrale  
Celebrazione ad un anno dalla morte di padre Marchesi - Posticipato al 17 giugno l'incontro del Fondo solidarietà clero



mosaico

## celebrazioni

**A VIA MERULANA PROCESSIONE E PREGHIERA PER SANT'ANTONIO.** Venerdì 13 nella basilica di Sant'Antonio da Padova a via Merulana, per la solennità liturgica del Santo, sono in programma alle 16 la Messa per le famiglie; alle 18 la solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Claudio Hummes, prefetto della Congregazione del clero e titolare della basilica; infine, intorno alle 19, la processione lungo via Merulana sulle note della banda «San Luca di Roma». Seguiranno la benedizione con la reliquia e la celebrazione eucaristica.

**CINQUE CONSACRAZIONI PER L'ORDO VIRGINUM.** L'arcivescovo Luigi Moretti, vicegerente della diocesi, presiederà il rito della «consecratio virginum» il 13 giugno, alle 19, nella basilica di Santa Cecilia in Trastevere. Saranno consacrate Giulia Brancucci, Sonia Candelotti, Daniela Messineo, Luciana Nera e Claudia Pignotti.

**LA CIVILTÀ CATTOLICA RICORDA PADRE GIOVANNI MARCHESI.** La rivista «La Civiltà Cattolica» ricorda padre Giovanni Marchesi, gesuita, nel primo anniversario della sua morte, sabato 14 alle ore 16.45. È prevista una Messa, che sarà celebrata dal direttore della rivista, il gesuita padre Gianpaolo Salvini, nella cappella della sede di via di Porta Pinciana 1. Al termine, nella Sala delle Conferenze verrà scoperta una targa commemorativa.

## incontri

**LA FESTA DE «IL CENTRO».** Si svolge il 14 e il 15 giugno la festa de «Il Centro», ritrovo giovanile di via delle Sette Sale. Previsti giochi, spettacoli, stand. Domenica prossima, alle 17.30 la Santa Messa; quindi, alle 19, l'incontro «Usare la ragione», con il vescovo Rino Fisichella e il professor Giorgio Israel.

**SAE, DIALOGO CON LA CHIESA ANGLICANA.** Domenica prossima, alle 16.30, presso la foresteria del monastero delle monache Camaldolesi (Clivio dei Publici),

L'AGENDA  
DEL CARDINALE  
VICARIO

## DOMANI

Alle 19.30 accoglie il Santo Padre che, nella basilica di San Giovanni in Laterano, tiene la relazione di apertura del Convegno diocesano.

## MARTEDÌ 10

A Frascati presiede la riunione della Conferenza episcopale laziale.

## GIOVEDÌ 12

Alle 19.30 in San Giovanni in Laterano conclude il Convegno diocesano.

## VENERDÌ 13

Alle 12 in Vicariato apre la fase diocesana della causa di beatificazione di padre Jenaro Fernandez Echeverria.

## DOMENICA 15

Alle 11 celebra la Santa Messa presso la parrocchia di Sant'Innocenzo I.

Aventino), il cappellano della chiesa anglicana di All Saints a Roma, Jonathan Boardman, intervorrà per il corso «La situazione ecumenica italiana: fede, testimonianza e prassi delle diverse presenze religiose in dialogo». L'incontro è promosso dal gruppo romano del Segretariato attività ecumeniche.

**FONDO SOLIDARIETÀ CLERO: APPUNTAMENTO ANNUALE DEI SOCI IL 17 GIUGNO.** Posticipato al 17 giugno l'incontro annuale dei soci del Fondo di solidarietà fra il clero. La giornata di fraternità si svolgerà fra Ferentino e Anagni. La partenza da piazza San Giovanni in Laterano è prevista alle 8.30. Iscrizioni presso il Fondo entro il 13 giugno: tel. 06.6988.6232, fax 06.6988.6494. Il presidente, monsignor Franco Forconi, riferirà ai presenti sul bilancio approvato il 30 maggio scorso e sull'attività del Fondo.

## cultura

**SPETTACOLO TEATRALE A SAN FRUMENZIO.** Oggi alle 17, presso il teatro della parrocchia di San Frumenzio, la compagnia Paroikus presenta la nuova commedia musicale «Robin Hood & Co.».

in città

I volontari delle mense  
alla festa della Caritas

**PRO SANCTITATE, UN VOLUME SU GUGLIELMO GIAQUINTA.** Sabato 14 alle 17, presso il Seminario Maggiore (piazza San Giovanni in Laterano 4) il Movimento Pro Sanctitate presenta il volume «Vita teologica nello spirito», sul Servo di Dio Guglielmo Giaquinta nel 14° anniversario della scomparsa. Seguirà la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Gaetano Zito.

## formazione

**CORSO ESTIVO SULLA CULTURA DELLA VITA AL REGINA APOSTOLORUM.** C'è tempo fino al 15 giugno per iscriversi al corso estivo «Cultura della vita e aborto: dal confronto alla proposta», organizzato dalla Facoltà di Bioetica dell'Ateneo pontificio Regina Apostolorum e indirizzato a medici, operatori sanitari, sacerdoti, e tutti gli interessati. Le lezioni si svolgeranno dal 23 giugno al 4 luglio. Tra i relatori figurano monsignor Elio Sgreccia, presidente della pontificia Accademia per la vita; monsignor Bruno Stenico, direttore dell'Ufficio scuola della Cei; Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita italiano; Maria Luisa Di Pietro, presidente di Scienza & Vita.

## solidarietà

**DONAZIONE DEL SANGUE CON IL BAMBINO GESÙ.** Donazione del sangue nella parrocchia di San Frumenzio (via Cavriglia 8, Nuovo Salario): oggi, dalle 8.30 fino alle 11.30, l'équipe dell'ospedale Bambino Gesù raccoglie le donazioni.

## radio &amp; tv

**PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA.** Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma», a cura di monsignor Giangiulio Radivo, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, alle 9 e alle 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

**TELELAZIO RETE BLU: IL PAPA NEL SALENTO.** Papa Benedetto XVI partirà sabato 14 nel pomeriggio dall'aeroporto romano di Ciampino per approdare a Galatina, in provincia di Lecce. Inizierà così il viaggio pastorale, di due giorni, nelle diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca e Brindisi-Ostuni. Diretta su Telelazio Rete Blu sabato, dalle 16.30 alle 19.40.

le sale  
della  
comunità

**DELLE PROVINCE** Da merc. 11 a dom. 15  
V. Delle Province, 41 **Non pensarci**  
tel. 06.44236021 One 16.15-18.20-20.25-22.30

**CARAVAGGIO**  
V. Passillo, 24  
tel. 06.8554210 **Chiuso per lavori**

**DON BOSCO** Giovedì 12 ore 18-21,  
V. Publio Valerio, 63 e venerdì 13, ore 21  
tel. 06.71587612 **Il matrimonio è un affare di famiglia**

Sabato 14, ore 18-21,  
e domenica 15, ore 18

**Un amore senza tempo**  
Ann Grant Lee, bloccata al letto da un tumore in fase terminale, accudita da un'infermiera e dalle due figlie, ripercorre con la mente i momenti più importanti della sua vita. È ricerca un amore mai dimenticato, conosciuto tanti anni prima al matrimonio della sua migliore amica...

## teatro recensioni

«I casi sono due»  
Sorrisi al Manzoni

Teatro napoletano di una volta al Manzoni, di quando, su una trama semplice, si recitava per far divertire lo spettatore, sia che fosse esigente sia di gusti facili. Il più lo facevano gli attori. «I casi sono due» è una commedia ideata nel 1941 da Armando Curcio; ideata per lasciare poi ai De Filippo, Peppino ed Eduardo ancora insieme, di tradurla in scena secondo le risorse del loro talento comico. Analoga operazione si ebbe più recentemente con i due Giuffrè, Aldo e Carlo, e fu successo strepitoso. La nuova proposta del Manzoni, con la regia di Silvio Giordani, semplifica il ruolo degli attori, e in sostanza si allontana dallo spirito dell'autore, anche basandosi sulla versione della figlia Marina. I due «casi» del titolo sono quelli che si trova ad affrontare un austero nobile di rango alla ricerca, per agenzia, di un figlio avuto in gioventù con una canzonetta: dapprima il detective gli rivela essere il suo cuoco, greve e prepotente, che il neopadre accoglie e «irpulisces»; ma c'è stato errore di persona e quello vero è un altro, ridicolmente minorato; ancora uno sbaglio e il primo è richiamato dalla cucina, ma riserva una sorpresa. Due dunque i protagonisti, il padre travagliato e l'ex-cuoco, ma nella parte di questi recita Martufello coi suoi lazzi ciociari, sbilancia l'impianto della commedia, ma conquista il pubblico. Ottimi nei ritmi brillanti tutti gli altri.

Toni Colotta

## Sette giorni in tv

Telelazio  
RETE BLU  
canale 69

DOMENICA 8 Giugno	LUNEDÌ 9 Giugno	MARTEDÌ 10 Giugno	MERCOLEDÌ 11 Giugno	GIOVEDÌ 12 Giugno	VENERDÌ 13 Giugno	SABATO 14 Giugno
08.05 Buongiorno con... 08.10 Ix1 giovani in diretta 09.35 Documentario 10.55 Santa Messa alla Chiesa San Dionigi in Ss. Clemente e Guido a Milano 12.00 Angelus in diretta da Piazza S. Pietro 12.20 Tesori d'arte sacra 13.00 Formato famiglia 14.00 Novecento controllo 15.00 Ix1 giovani in diretta 16.20 Effetto notte il cinema che (c) parla 17.05 42.12 nel Mediterraneo D'Europa 18.00 Santo Rosario 18.30 Formato famiglia 19.30 Tre storie una storia - Doc. 20.45 Scotland Yard Sezione Omicidi Film con Sean Connery 22.30 L'uomo e i motori 23.00 Alta fedeltà	08.10 Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 09.55 Meucci - Miniserie con Massimo Ghini (1ª parte) 11.35 La grande musica 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Leon e iene - Documentario 13.05 Il meglio di Formato famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Sport 2000 - Spec. Europei 15.10 Il meglio di Ix1 17.05 Don Matteo 2 - Telefilm 18.00 Santo Rosario 18.35 Borghi Medievali (r) 19.30 Convegno Diocesi di Roma da S. Giovanni in Laterano 21.00 Tg 2000 21.20 Novecento controllo 22.20 La grande musica 23.00 Meucci - Miniserie con Massimo Ghini, Tosca d'Aquino (1ª parte) (r)	08.10 Storia fra le righe, l'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 09.55 Meucci - Miniserie con Massimo Ghini (2ª parte) 11.35 La grande musica 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 La vita segreta dei gatti - Doc. 13.05 Il meglio di Formato famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Sport 2000 - Spec. Europei 15.10 Il meglio di Ix1 17.00 Don Matteo 2 - Telefilm 18.00 Santo Rosario 18.30 Visibilia incontra (r) 19.40 Tg 2000 20.00 Socializzando 20.30 Tg Lazio 20.45 Meteo Lazio 21.05 Ad Est di dove?: Berlino 22.05 La grande musica (r) 23.00 Meucci - Miniserie con Massimo Ghini (2ª parte) (r)	08.10 Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 10.00 Udienza generale del Santo Padre 11.00 La grande musica 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Documentario 13.05 Il meglio di Formato famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Sport 2000 - Spec. Europei 15.10 Il meglio di Ix1 17.05 Don Matteo 2 - Telefilm 18.00 Santo Rosario 18.30 Socializzando (r) 19.40 Tg 2000 20.00 Il Faro 20.30 Tg Lazio 20.45 Meteo Lazio 21.05 Ad Est di dove?: Bosnia Erzegovina - Livno 22.05 La grande musica (r) 23.00 L'elefante bianco - Miniserie con Remo Girone (r)	08.10 Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 09.55 Don Matteo 2 - Telefilm 11.35 La grande musica 12.00 Tg 2000 flash 12.05 Battaglia per le Midway - Documentario 13.05 Il meglio di Formato famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Sport 2000 Speciale Europei 15.10 Il meglio di Ix1 17.05 Don Matteo 2 - Telefilm (r) 18.00 Santo Rosario 18.30 Il Faro (r) 19.40 Tg 2000 20.00 Visibilia 20.30 Tg Lazio 20.45 Meteo Lazio 21.05 Ad Est di dove?: Slovacchia I - Bratislava 22.05 La grande musica 23.00 L'elefante bianco - Miniserie	08.10 Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa 08.30 La Santa Messa 09.55 Don Matteo 2 - Telefilm 11.35 La grande musica 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 I segreti del Titanic Documentario 13.05 Il meglio di Formato famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Sport 2000 Speciale Europei 15.10 Il meglio di Ix1 17.05 Don Matteo 2 - Telefilm (r) 18.00 Santo Rosario 18.30 Visibilia incontra 19.40 Tg 2000 20.00 Socializzando 20.30 Tg Lazio 20.45 Meteo Lazio 21.05 Ad Est di dove?: Lettonia - Riga 22.05 La grande musica 23.00 Cuore di donna - Miniserie	08.10 Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa 08.30 La Santa Messa - non udenti 09.10 Murphy's War Film con Peter O'Toole, Philippe Noiret, Regia di Peter Yates 11.00 Chad testimoni nel deserto Documentario 12.00 Tg 2000 Flash 14.00 Tg Ecclesia 14.05 The Flying Doctors - Telefilm 15.20 Il meglio di Ix1 17.00 Octava Dies 17.30 Il Vangelo della domenica 18.30 Santo Rosario 19.40 Novecento controllo 20.00 Tg 2000 20.30 Borghi Medievali 20.45 Meteo Lazio 21.00 Stadium@tv 22.00 Ad Est di dove?: Bosnia Erzegovina Livno e Rama*